

ANNUNZIO

Esce tutti i giorni, eccettuato il
Domenico e le Feste anche civili.
Associazione per tutta Italia lire
32 all'anno, lire 16 per un semestre;
lire 8 per un trimestre; per gli
Statisti da aggiungersi le spese
postali.
Un numero separato cent. 10,
retro cent. 20.

UDINE 10 LUGLIO

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INNEZZIONI

Inserzioni nella quarta pagina
cent. 25 per linea. Annunzi am-
ministrativi ed editi 15 cent. per
ogni linea o spazio di linea di 24
caratteri garamone.
Lettere non affrancate non si
ricevono, né si restituiscono ma-
noscritti.
L'Ufficio del Giornale in Via
Manzoni, casa Tellini N. 113 rosso.

L' *Hamburger Correspondent* pubblica, da qualche
giorno, una serie di notevoli articoli sulla situazione
della politica europea e sulle relazioni fra i vari
Stati, specialmente fra la Russia, la Germania, l'Au-
stria e l'Italia. Secondo il nominato giornale, uno
degli scopi principali della politica tedesca dov' es-
sere quello di far uscire dal futuro Conclave un
papa inclinato alla conciliazione, od a raggiungere
questo scopo è duopo che il governo di Berlino
cerchi mantenere il più stretto accordo con quello
di Vienna, per opporsi alla Francia, a cui quel
giornale ascrive il progetto di far nominare un papa
ultramontano. Se l'Austria Ungheria si tiene unita
alla Germania crede l' *Hamburger Correspondent* che
la Francia si troverà isolata nella sua politica, e
che verranno sventate quelle macchinazioni che
francesi o clericali ordiscono contro l'impero ger-
manico. Ecco alcune linee tolte da uno degli accen-
nati articoli: « La Francia farà, secondo ogni ve-
rosimiglianza, nel prossimo Conclave, il tentativo
di opporsi, alleata cogli elementi ultramontani di
tutta la Chiesa cattolica, agli sforzi anticlericali della
Germania e dell'Italia per poi accendere una guerra
diretta principalmente contro di noi, traendo partito
dalle nostre intestine discordie religiose. La Francia
e la curia non possono contare in tal caso sulla
Russia, perchè la gran potenza slava, quale protet-
trice della Chiesa d'Oriente, non può sostenere la
Santa Sede, che è sua rivale. Le macchinazioni
romano-francesi non hanno probabilità di successo
se non sono aiutati dalla cattolica Austria. Impedire
un'alleanza fra la Francia e l'Austria e tenersi
questa amica, dov' essere lo scopo principale della
nostra politica. « E a mantenersi amica l'Austria
tendono infatti tutti gli sforzi del gabinetto di Ber-
lino. Grandissimi sono gli onori che si preparano
a Francesco Giuseppe nella capitale tedesca, ove
egli si recherà, come è noto, nel venturo settembre.

Però i giornali austriaci ed i russi, parlando di questa
visita, si fanno solleciti a escluderla da ogni si-
gnificato ostile alla Russia. « Noi ripetiamo, scrive
il *Nord*, organo degli interessi russi a Bruxelles,
che il colloquio di Berlino non è certamente chia-
mato a produrre nessuna di quelle combinazioni di-
plomatiche intraviste dai novellieri di professione.
Esso servirà a constatare le buone relazioni delle
due potenze e avrà per conseguenza l'anno pros-
simo un visita dell'imperatore Guglielmo all'esp-
sizione universale di Vienna. Non è presumibile che
gli effetti di questo avvenimento si estendano più
oltre. « Il *Morgen Post*, anche ammettendo che tra
l'Austria e la Russia relativamente alla politica or-
ientale, avvi un inevitabile conflitto d'interessi,
nega che il convegno di Berlino abbia un significato
ostile, e per prova annunzia che il granduca eredi-
tario di Russia vi assisterà. Con tale dimostrazione
la Russia vuole attestare che non considera il
ravvicinamento tra l'Austria e la Germania come
diretto contro di essa; e di questo l'Austria stessa

ha voluto convincerla, mandando a Tzarkoe-Selo l'ar-
civescovo Guglielmo, senza una missione speciale, ma
come una prova che l'amicizia austro-germanica
non implica alcuna ostilità verso la Russia.

L'Assemblea di Versailles ha deciso di discutere
l'imposta sulle materie prime. Il timore che Thiers
si dimettesse alla vigilia del prestito, l'ha indotta
a fare questo sacrificio, contraddicendo a sé mede-
sima. La questione di fiducia, posta abilmente da
Thiers, ha ottenuto anche questa volta il suo effetto,
e il vecchio presidente della Repubblica può andar
superbo che l'Assemblea abbia, per non creare
adesso una crisi di Governo, sacrificata la propria
dignità. Ma forse non va lungi dal vero chi attri-
buisce questa abnegazione dell'Assemblea non
solo al bisogno di evitare una crisi, ma anche alla
promessa, del pari abilmente fatta dal Thiers, che
il Governo « non si farà complice della campagna
radicale dello scioglimento dell'Assemblea ». Thiers
ha saputo toccare così la corda sensibile dell'As-
semblea, e se qualche dubbio esisteva ancora in
quest'ultima, una tale assicurazione l'ha fatto sva-
nire. All'Assemblea importa molto di vivere; dopo
la sfida lanciata per l'altro da Thiers, e che essa
non ha accettato, dopo la contraddizione in cui è
caduta, ammettendo adesso ciò che aveva respinto fino
ad ora, essa si può dire completamente esaurita;
ma essa non intende perciò di morire, e vuole anzi
vivere ad ogni costo. Ma chi può sapere quanto
potrà giovarle la promessa di Thiers?

P.S. Il telegramma ci reca la triste notizia d'un
attentato commesso contro la vita del re Amedeo e
della Regina Maria Vittoria. Essi uscirono illusi, e
ricevettero tosto molte Autorità e corporazioni e cit-
tadini che si affrettarono a recar loro i propri om-
maggi e la propria adesione. Noi speriamo che que-
sto eccesso servirà a consolidare in Spagna la di-
nastia di S. Isidoro, rendendo più facile a quel Gover-
no, come dice una circolare del ministro Zorilla
oggi riassunta da un telegramma, « l'unione demo-
crazia colla libertà, la stabilità col progresso, la
monarchia col popolo, la tutela di tutti gli interessi
col libero esercizio di tutti i diritti ».

SETA. ACQUE E BOSCHI

A costo di essere un poco indiscreti, pubblichia-
mo la seguente lettera del nostro ottimo amico dottor
Paolo Guinio Zuccheri sopra oggetti che ci pajano
importanti e su alcuni dei quali torneremo più tardi.

Cirissimo Pacifico,

Vengo a darle conto del risultato della mia in-
chiesta industriale. — Io era registrato per essere
interpellato sopra l'industria della Seta, sul qual
argomento almeno 3/4 dei chiamati avevano parlato;
per cui il Presidente Scialoja mi disse se avessi
qualche cosa da aggiungere a quello che avevano
esposto gli altri interrogati sull'arte della Seta: al
che risposi che con poche parole avrei riempito
quelle lacune che a mio modo di vedere erano

rimaste vuote. Quindi incominciai dal dire che le
filande a vapore guadagnano sempre più terreno,
dovendosi questa preferenza attribuire al complesso
dei miglioramenti introdotti nel sistema di filatura
a vapore. Il principale vantaggio lo si ricava dal
riscaldamento uniforme che riceve l'acqua nelle ba-
cinelle; per cui la seta acquista elasticità, ed ancora
il filo serico sorte senza pelo per esservi la gomma ben
distesa. Giova poi molto l'essere le aspe chiuse, po-
tendosi, per questa circostanza, lavorare in qualun-
que tempo dell'anno ed anche in giornate piovose.
Inoltre un gran vantaggio lo si deve attribuire al
sistema di far la croce, sistema che è chiamato
alla lavella, pel quale sono tolte le accoppiature
che portavano perdite non poche nell'incannaggio
andando nelle strasse la seta accoppiata; e la croce
nei filatoi è sempre lunga dovendo il filo ripassare
se medesimo.

Passando a discorrere della torcitura, accennai
che dopo la sosta avvenuta in causa della mancanza
delle gallette nostrane che erano facilmente filatojate,
e per l'aumento di prezzo nato nella seta, per cui
i tessitori dovettero ricercare la finezza del titolo
onde poter ottenere maggior bracciatura con quella
stessa quantità di seta, — ora si va riprendendo
il lavoro della torcitura abbandonando il sistema di
dare a domicilio la seta per essere incannata, ma
invece trattandola tutta allo stabilimento dove si ha
la certezza che si eseguisca anche l'operazione della
straccannatura.

Il Presidente mi chiese se avessi a dire qualche
cosa sui salari, e risposi che il termometro dei sa-
lari è il prezzo della polenta; per cui in quest'anno
aumentarono. Un altro mi interrogò se abbiamo la
stagionatura delle sete e da chi fosse condotta. A
questa domanda risposi, che la nostra stagionatura
funziona da oltre 25 anni e sempre bene godendo
di una fiducia piena; che la Camera di Commercio
l'ha creata e sorretta temendo che la industria privata
non venisse allettata ad introdurla sperando di averne
guadagni, e che essa la conservò per recare soltanto
il beneficio all'industria serica ribassando i prezzi
fino al pareggio. — Terminato l'argomento della
seta, presi il destro di accennare a due mancanze
che reclamano un pronto riparo, affinché le nostre
industrie possano prosperare. Queste due mancanze
si scorgono nella poca cura che abbiamo pel governo
delle acque e dei boschi, quando l'acqua ed il ca-
lorico sono i due fattori principalissimi di ogni in-
dustria: la prima sviluppando la forza motrice gra-
tuita che serve a porre in moto tutti i meccanismi;
ed il secondo è sempre impiegato per trasformare
la materia prima in lavorata.

La nostra vasta Provincia è stata fornita dalla na-
tura di molte acque e queste con forti cadute. Ma
di un tal tesoro industriale se ne trae poco vantag-
gio. Abbiamo vaste lande da ricoprire di alberi e
le sponde dei nostri torrenti da inselciare, nonché
tutta la spiaggia marittima da ridonare all'antica
fertilità boschiva. L'iniziativa privata non può
svilupparsi abbastanza per raccogliere tutto il frutto
che si potrebbe ricavare, perchè trova il sentiero
ingombro di spine e tocca al Governo di sbarazzar-

ne la via, affinché possa aver pieno effetto. L'afori-
simo economico del lasciar fare. Io dunque sarei per
esporre una mia idea, che, attuata, potrebbe portare
dei felici risultati, col riparare alle sopradette man-
canze. Secondo il mio piano vorrei che al riconvo-
carsi del Parlamento, quando sarà presentata la leg-
ge Comunale e Provinciale per essere ritoccata, sor-
gesse una voce autorevole ad indicare le accennate
mancanze, e come a queste si potrebbe in parte ri-
parare coll'istituzione di un Ufficio intitolato: « Prov-
veditori delle Acque e Boschi » facente parte di ogni
Deputazione Provinciale, anzi composto per 1/3 di
Consiglieri Provinciali; ma siccome questi cambiano,
per essere eleggibili, (e qui occorrendo la stabilità),
così vorrei che venissero coperti i due terzi che re-
stano da cittadini adattati per le cognizioni loro in
siffatte materie, e scelti possibilmente nelle varie
zone. L'Ufficio di questi provveditori sarebbe di
formare a poco a poco un inventario delle nostre
acque con la forza relativa, di promuovere i Con-
sorzi tanto per la derivazione di acque, come per
impianti delle foreste, di dirigere le domande dei
privati tracciando loro la procedura da usarsi per
avere la concessione governativa e prestandosi per
far valere i giusti reclami che altrimenti restano
inesauditi per tanti ostacoli, fra i quali figura l'in-
certezza sulla competenza del foro a cui appigliarsi.
(Nota. Ritengo che questa mia idea farà sopra di
Lei buona impressione, pensando che se esisteva un
tale Ufficio anche il Ledra non sarebbe stato così
stranamente avversato). Sarebbe dovere di questo
Ufficio di render conto ogni anno al Consiglio Pro-
vinciale dello stato di cose in cui si trovano questi
due argomenti e proponessero il da farsi; che poi
il sintonio di questa relazione venisse innalzata al Mi-
nistero. Soggiunsi che la pratica mi suggerì questa
idea, anzi in appoggio del mio asserto accennerò
due casi pratici, uno pubblico, privato l'altro:

Il pubblico, è il Consorzio della roggia di Le-
sta e Spilimbergo, che forma un documento sto-
rico d'importanza, perchè rimonta l'epoca della sua
erezione al 1434, soli 14 anni dopo che la Veneta
Repubblica assunse il Governo della Patria del
Friuli, così che da questo fatto si rileva come in
questa Illustre Città dove siamo oggi chiamati, fer-
veva la protezione per l'industria di terra-ferma. Or
bene, per la legge 20 marzo 1865 sui Lavori Pub-
blici che ordinava entro 3 anni di porre in armonia
gli Statuti dei vari Consorzi col prescritto della
legge, è stata nominata una Commissione per questo
oggetto, della quale ebbi l'onore di farne parte, ed
abbiamo presentato il nostro elaborato all'Assemblea
degli utenti l'acqua il di 19 febbraio 1869 che fu
approvato, cosicché il giorno dietro è stato spedito
alla Prefettura che lo passò alla Provinciale, e poi
per una male intesa interpretazione della legge va-
girando sempre per questi Uffici come un bolide,
senza che ancora possa toccare le soglie del Mini-
sterio per l'approvazione. Dunque sono scorsi 4
anni dacchè s'attende l'approvazione dello Statuto
Regolatore di questi due rivioli d'acqua sui quali
saranno appoggiati oltre 40 opifici, fra molini, bat-
tiferrì, seghe, filande, ed anche torcitoj, che gridano

4200 chilometri quadrati di suolo; essa è ben lungi
dall'aver in argomento fatto abbastanza. Già l'es-
empio della Svizzera, che conta una stazione per
1450 chil., della Gr. Bretagna (1 sopra 2000),
dell'Olanda (1 per 2916) della Germania del Nord
(1 su 3350) nonché di quella del Sud (1 ogni 3618
chil.) (1), quantunque forse nessuno di questi paesi
trovisse nelle condizioni eccezionali del nostro, do-
vrebbe esserci sprone a tentare di collocarci al pri-
mo posto in questa materia aumentando il numero
dei nostri osservatori, tanto più che non essendosi
la loro distribuzione fatta tutta ad un tempo e se-
condo un criterio prestabilito, sicuro e scientifico,
che sono agglomerati secondo una inutile abbon-
danza, la vergognosamente scarseggiano.

Sfortunatamente per noi, Veneti, quasi ultimi
giunti a formar parte del Nazionale consorzio, men-
tre pure si è pensato a provvederci di un bel nu-
mero d'Istituti dedicati alla pubblica istruzione, si
son posti in oblio altri bisogni che la scienza pos-
siede; di guisa che oltremodo difettiamo di stazioni
meteorologiche: ne abbiamo, vale a dire, oltre la
udinese, una a Venezia, a Verona, a Chioggia, due
a Padova; di altre stazioni nelle Relazioni Ufficiali
non è fatto cenno. Credo però, che ne sia una a
Vicenza. E tutta la zona delle Alpi e Prealpi ve-
nete, carniche e giulie, non hanno alcun osservato-
rio italiano; sicchè per le osservazioni alpine devonsi
ricorrere a Trento o a Klagenfurt (2).

(continua)

APPENDICE

DELLA OPPORTUNITÀ DI FONDARE UN OSSERVATORIO METEOROLOGICO sulle nostre Alpi.

(Letta nella seduta del 2 luglio 1872 dell'Acca-
denzia udinese dal socio GIOVANNI MARINELLI).

(Cont. Vedi N. 169 e 171)

Insomma è un movimento consolante, e che, per
la sua universalità, è ricco di splendide promesse
per l'avvenire. In mezzo a tutto questo, l'Italia,
parlando francamente, non è restata addietro agli
altri paesi in argomento, anzi si può asserire che
la patria dei principali strumenti meteorologici con-
tinaia volontersa nei lavori, che alla scienza di cui
trattiamo, si riferiscono, nè certo vi occupa l'ulti-
mo posto. A 70 sale il numero delle stazioni fon-
date dal Governo, quante cioè non ne possono van-
tare, se non gli Stati Uniti, l'Inghilterra, la Ger-
mania, l'Austria e la Russia, in territori più vasti
dei nostri. Per di più essa possiede alcuni fra i
più elevati osservatori del globo: quello di Valdob-
bia a 2548 m. sul mare e quello del S. Gottardo
a 2093, oltredichè possiede due altre stazioni,
d'un'importanza unica nel mondo: quella di Nico-
losi sull'Etna (6737 metri) e quella del Vesu-
vio (4).

Senonchè l'Italia è per la sua posizione, per la
sua configurazione allungata nel senso della latitu-
dine, per le sue accidentalità ed articolazioni idro-
grafiche ed orografiche, tale paese, che più di tutti
abbisogna di una diffusione e di una spessezza
grandissima di stazioni meteoriche. A esiguo distan-
ze, si trovano località esposte a condizioni diversis-
sime, e si hanno ancora esempi di eguaglianza di
temperie in località poste ai due estremi della pe-
nisola. Così mentre il massimo freddo di Torino
(-17°) è pari al massimo freddo di Amburgo, la
sua state ha dei massimi (+36°) di poco inferiori
ai massimi di Catania (38°) (1). La stazione del
massimo freddo in Europa sarebbe naturalmente
Hammerfest a 70°40' latit. bor.; or bene, essa tro-
va degna rivale in una stazione italiana, quella del
Gottardo, poichè esaminando le medie del gennaio
e febbraio (massimi rigori) in quella, le troviamo
a -3, mentre la media del gennaio sul Gottardo
è -5 1/2° e quella del febbraio -7° (2).

L'esempio di Torino e di Milano ci mostra come
pochi paesi d'Europa possano additare più dell'I-
talia territori di clima affatto continentale e ad un
tempo territori di clima oceanico. A Torino c'è esem-
pio di escursioni di 54°, fra le massime, a Palermo

d'altri, offro i seguenti dati: l'Atrio del Cavallo,
sec. Humboldt (*Ansichten der Natur*) sarebbe
alto 417 tese (metri 840.8) e sec. G. Schmidt
(*Eruption der Vesuvius in Mai 1855*, cit. in Hum-
boldt) tese 403 (metri 785.5), ora l'Osservatorio
è poco più basso dell'apertura dell'Atrio stesso,
quindi ad un'altezza probabilmente eguale a quella
di Nicolosi.

(1) H. Economica di P. Maestri.

(2) *Bhm. Geogr. Jahrbuch*. 1866. pag. 310 e seg.

di meno di 40° e a Livorno di 34°. Così Milano
(97 anni di osserv. dal 1763-1859) ha la media
di gennaio uguale a -0° 12, e quella di luglio
+22° 50, mentre a Palermo (63 anni di osserva-
zioni, 1791-1853) la media del mese più freddo,
gennaio, ammonta a +16° 96 e quella mese più
caldo l'agosto sale a +25° 04; (1) esempio la pri-
ma di clima continentale a grandi trapassi, a forti
escursioni, a eccessi, esempio la seconda di clima
marittimo a brevi escursioni, grande stabilità, picco-
lissimi sbilanci e molta moderazione.

Che la parte assolutamente peninsulare dell'Ita-
lia, riunita e divisa ad un tempo della dorsale del-
l'Apenino presentasse forti divergenze tra punti,
anche relativamente vicini sarebbe abbastanza natu-
rale; senonchè eziandio nella sua parte settentrio-
nale e relativamente omogenea e compatta esistono
cause potenti per creare una svariata e strana me-
teorologia, quasi senza paragone con altri paesi. Gli
specchi lacustri della Lombardia, collocati a poca
distanza dai ghiacciai alpini, dalla bassa vallata del
Po, esposta a clima eccessivo, riparati dai montani
bastioni contro i gelidi venti del settentrione, deter-
minano, colla loro azione regolatrice del clima, la
formazione di una zona affatto speciale, ove vegeta-
no e fruttificano l'olivo ed il cedro a meraviglia di
chi venendo dal mezzogiorno credeva di averli abban-
donate per sempre sulle rive del Tirreno. Insomma
il nostro è tale paese, dove la meteorologia trova
ad ogni passo nuovi tesori da ammassare, nuove
messi da raccogliere e nuovi problemi da svolgere.

Ecco perchè, ad onta che l'Italia abbia già be-
nemeritata della scienza col fondare le sue 70 sta-
zioni meteoriche, distribuendone in media una ogni

(1) *Milani. Corso elem. di Fisica e Meteor. V. VIII.*
La Meteorologia. Milano, Treves 1872.

(1) Enrico Witz, v. add.

(2) A dir vero per iniziativa privata qua e là si fe-
cero alcune osservazioni; cito quelle dell'egregio
Prof. Bassi a Paularo nell'Icaro e quelle tut-
tora proseguite dal Parroco di Pontebba.

(1) *Bollett. Meteorol. off. ital.* Riguardo all'altezza
sul mare dell'Osservatorio Vesuviano, dove il Pal-
mieri ha mostrato che il coraggio non è dote
esclusiva degli uomini di guerra, in mancanza

sompre al vento contro la dispersione delle acque per abusi introdotti senza che possano essere impediti.

Venendo al caso pratico privato, raccontò come ad un utente d'acqua che ebbe l'investitura nel 1684, estendendo l'uso delle acque per l'irrigazione, occorrendo di espurgare le code che conducono l'acqua nel rigagnolo, perchè erano otturate per effetto artificiale ed anche naturale, ricorse alla Prefettura, esponendo il caso e domandando che incaricasse persone del genio Civile Centrale alla verifica del fatto, anticipando il deposito per le spese. Venne tosto l'Ingegnere incaricato dal Prefetto, ed avendo riconosciuto che erano otturate le code per impianti arbitrari di alberi, ha redatto un compromesso fra l'investito ed il proprietario del fondo serviente per il quale era fissato il termine per l'espurgo. Poiché il compromesso è stato ratificato dal Prefetto, per cui acquistò forza esecutiva; ma passò il tempo senza che la controparte si presentasse a dar esecuzione all'obbligo assunto. Venne compulsa per tre volte dal Prefetto con minaccia di multa, ed allora questi chiamò l'utente al foro giudiziario dove risultò per due sentenze conformi l'incompetenza in ragione di materia. Si ritornò al Prefetto perchè fosse ripreso l'ordine che era stato sospeso in forza dell'incidente: al che l'Autorità annui tosto. Ma il convenuto interpose Reclamo al Ministero: quindi nuova sospensione. Sortì il Decreto ministeriale che dava ragione all'utente come sempre, ed allora in appoggio al Decreto si domandava che avesse valore il compromesso; ma la parte contraria reclamò per la terza volta, per cui sopraggiunse un'altra sospensione. Finalmente il Ministero emanò un Decreto coi flocchi che suonava in questi termini: Sentito il parere del Consiglio di Stato si ordina che entro 30 giorni sia fatto l'espurgo delle code in questione; ed altri non prestandosi, è dovere dell'utente di praticarlo per non danneggiare gli Opifici inferiori. In allora l'utente felice di avere tra le mani una sentenza per la quale credeva che fossero tolti tutti gli indugi, fece un'istanza per maggior cautela al Genio Civile Centrale, domandando che gli venisse destinato un Ingegnere d'Ufficio per fare il tracciato e la consegna del lavoro, depositando il denaro occorrente a sostenere le spese. L'istanza è stata accolta favorevolmente; ma il Reo Convenuto fece una nuova istanza, e non posso poi comprendere qual Tribunale gli sia restato a cui poter con quella ricorrere, dopo il voto solenne del Consiglio di Stato; e questo pure portò una sospensione. Il primo Decreto del Prefetto porta la data del 20 giugno 1868, e quest'ultimo Decreto Ministeriale quella del 13 Novembre 1871 con la comunicazione ai 27 Gennaio 1872, ed ancora non la è terminata dopo 4 anni di Istanze, Reclami e Decreti di ammissione e sospensione con minacce di multe senza effetto, portando il rilevante danno di render inoperoso in gran parte un Molino con Trebbiatore e rendendo asciutti del tutto i campi investiti del diritto d'irrigazione per la quale pagasi il canone. Si vede chiaro che tutti questi ritardi vengono cagionati da un'incerta procedura amministrativa, che lascia imbarazzata grandemente l'azione; ed appunto a riparo di tanto disordine propongo l'istituzione dell'Ufficio per Provveditori sulle acque e boschi, formanti parte del Collegio Provinciale.

S. Vito 12 luglio 1872.

aff. Amico
P. G. ZUCCHERI.

(Nostra Corrispondenza)

Roma, 18 luglio.

La *Triester Zeitung* accoglie silenziosa una delle solite corrispondenze che da Trieste si spediscono al *Wanderer* di Vienna sulla questione ferroviaria.

Tale corrispondenza merita di essere rilevata. Essa concorda, ma potrebbe anche contrastare con qualche cosa che mi scrivono da Venezia.

Il certo si è, che la legge per la costruzione della ferrovia pontebbana ha messo il moto in chi faceva di tutto prima d'ora perchè non ci movesimo; cioè nei direttori ed agenti della Società dell'Alta Italia, e rispettivamente della Südbahn, i quali trovano buono adesso quello che non valeva niente prima.

Il corrispondente triestino del *Wanderer* tiene per sicuro che sia per avverarsi un grande progetto ferroviario, che ha per base l'idea della più breve comunicazione dell'Europa occidentale e meridiana con Trieste e Venezia.

Soggiunge che la Germania, l'Austria e l'Italia hanno un pari e grande interesse a far riuscire un simile progetto.

Poi dice che una grande Compagnia ferroviaria austriaca (La Südbahn-Alta Italia?) si associa a questo progetto, per non andare soggetta a troppo gravi danni in causa di una parziale modificazione del medesimo. Questo progetto, dice il corrispondente, farà tacere per sempre i predilisti ed i lackisti; e conchiude che tale impresa è la più propria ad assicurare alla piazza di Trieste una parte importantissima nel traffico dell'Asia orientale mediante il Canale di Suez.

Che cosa è nato, domando io? Sarebbe mai che il sig. Amilhan nel suo viaggio da Udine a Pontebba e Tarvis avesse scoperto quello che noi cantiamo da sette anni, e che non era veduto se non dagli ingegneri Breda e Gabelli, i quali non erano stati a vedere coi propri occhi; cioè che il valico della Pontebba è il più basso, il più comodo, il più sicuro di tutti, e la strada è la più breve tra Brindisi, Venezia e Trieste e Suez da una parte ed il Baltico ed il Mare del Nord dall'altra?

Si avrebbe mai capito da quei signori, che il

Brennero ed il Sommering non bastano per assicurare il monopolio alla grande Compagnia? Vrebbero forse che trovato una volta quel valico, si devono fare le scorciatoie sul territorio italiano, sull'austriaco o sul tedesco per raggiungerlo o l'Adriatico con esso dalle due parti?

Noi crediamo di sì. Ma intanto avvertiamo il Governo italiano e la Compagnia concessionaria della Pontebba ed i nostri amici di Venezia e di Trieste ad occuparsi intanto perchè perchè siano eseguiti subito i due tronchi da Udine a Pontebba e da Pontebba a Tarvis. Tutto il resto verrà dopo. Non vorrei che il troppo grande, anche questa volta, s'inventasse per soffocare il piccolo. Si faccia intanto il necessario anello di congiunzione. Il resto verrà dopo.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma al Corr. di Milano:

L'Osservatore Romano dice che tutto l'arrabbiarsi dei liberali per unire le loro forze manifesta che hanno una grande paura di rimanere sconfitti, e che ciò deve essere per sé di consolazioni ai buoni, astrazione fatta dall'esito finale.

Però io vengo assicurato essere ben diverso il giudizio che si fa di questo stato di cose dal partito clericale. Un prelatto distinto, che non si trovò certamente solo a combattere il proposito di prendere parte alle elezioni, quando questo si agitava al Vaticano o nulla ancora erasi deciso, paragonava l'attuale situazione del partito clericale a quella che aveva la Francia di fronte alla Prussia nel 1870 appunto in questo mese. Essa ignorava l'importanza delle proprie forze, credeva di poter assalire e trattarsi invece di difendersi; faceva conto fra la divisione della Germania settentrionale dalla Germania meridionale, e queste, al contrario, trattandosi di sostenere il principio nazionale, si trovarono più che mai unite di fronte al nemico comune. Così il partito clericale, più debole senza dubbio del liberale, credette di poter contare su le divisioni e suddivisioni di questo, senza supporre, come doveva, che tali divisioni, reali in sé, sarebbero scomparse, quando si fosse trattato di combattere i seguaci del papale, i nemici dell'unità e dell'indipendenza della nazione. Tale paragone caratterizza, parmi, assai bene l'attuale di cose. Se non che i liberali, in definitiva, non imporranno ai vinti una indennità di cinque miliardi, ma si contenteranno di rimandarli colle pive nel sacco.

ESTERO

Francia. Malgrado che il governo francese proceda sulla via del protezionismo, che tenta far accettare a tutti, il commercio non cessa dal muovere lamenti e proteste, e sui giornali di Marsiglia troviamo una memoria dei delegati dell'industria oleifera sulle conseguenze della progettata imposta doganale a carico dei semi oleosi, la quale memoria ecco come finisce: «La nostra conclusione è dunque di reclamare il mantenimento della libertà del commercio, giacchè gli è solo colla libertà che ci sarà possibile sostenere la lotta, specialmente coll'Italia, il cui sviluppo industriale va sempre più estendendosi appunto in vista dei dazi che ci minacciano. Noi abbiamo ferma fiducia, signori deputati, che vorrete prendere in considerazione i nostri legittimi reclami, dal momento che il nostro avvenire commerciale ed industriale si trova tanto seriamente compromesso dal progetto d'imposta sulle materie prime».

Leggesi nella *Patrie*:

Si tratta di nuovo nelle alte regioni del governo di dare un comando importante al generale Faidherbe. Il presidente della repubblica non dissimula punto le sue intenzioni di benevolenza per l'antico comandante dell'armata di Gambetta; ma, sventuratamente, questo progetto non incontra una completa adesione fra gli alti funzionari dell'armata. Sembra che sia stato trovato come molto contrario alle convenienze, il vedere il generale Faidherbe accettare una spada d'onore, laddove il maresciallo Mac-Mahon aveva rifiutato, nelle circostanze in cui si trova la Francia, di accettare quella che gli era stata offerta.

Germania. Come abbiamo detto, gli Austriaci andati ad Anover ad assistere alle feste del tiro federale furono accolti con grande affabilità. Il presidente della lega dei bersaglieri, Kopp, rispose ringraziando al discorso di saluto, e disse: Gli Austriaci sono i pionieri della coltura tedesca in Oriente. Noi Austriaci abbiamo molto a deplorare; a noi furono fatte parecchie ferite, ma esse sono rimarginate, e noi ce ne ralleghiamo. Noi abbiamo appreso a rispettare i fatti irrevocabili, e vogliamo mantenere la stretta unione dell'Austria e della Germania. Noi siamo animati dal desiderio veramente nazionale, che nessun' amarezza venga a turbare la gioia della festa. Viva l'Annover!

La visita che l'Imperatore Francesco Giuseppe farà a Berlino, è argomento delle più contraddittorie notizie che si susseguono giornalmente. Certo è che dovrebbe avvenire fra il 3 e il 6 di settembre; al 7 vi sarà una grande parata nel campo di Tempelhof, ai 9 una manovra delle guardie del Corpo presso Spandau. Seguiranno indi altre manovre sino al 28 settembre.

Il principe Bismark non si reca a Gastein, e non si troverà a Berlino che per presentare il suo omaggio all'Imperatore d'Austria. Non avrà luogo alcuna conferenza politica.

Il ministro Andrassy non accompagnerà l'impe-

ratore; è invece il colonnello Andrassy che farà parte del suo seguito.

Il Governo prussiano continua ad agire in modo sistematico contro gli ultramontani. Annunciasi da parte ufficiale che il ministro del culto ha incominciato ad elaborare una serie di leggi che hanno a scopo, niente meno, che una riforma della chiesa cattolica. (G. di Trieste)

Russia. La Russia si dispone ad abolire la privativa della vendita del sale. L'Imperatore aderì alla proposta del Governatore generale e decise che dopo l'aspirazione del contratto col Governo austriaco, per la provvista del sale in Polonia, il Governo russo cesserà di occuparsi della rivendita del sale; anzi dal 1. gennaio 1873 i particolari potranno importare, a loro piacimento, sale dai confini austriaci o prussiani, nella Polonia russa, ed ivi rivenderlo con le stesse norme che praticansi in tutto il resto della Russia. Perciò il ministro delle finanze farà liquidare tutti i depositi di sale e dopo regolati i conti col Governo austriaco, non comprerà più sale, che per i puri bisogni del Governo. Ora, dice un corrispondente da Cracovia, qui si tratta del sale della nostra cava di Wieliczka, che improvvisamente in Polonia, e questo prodotto troverà un maggiore smercio quando ne sia reso libero il traffico.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

Elezioni. Una attività che salutiamo con piacere, si è notata in questi giorni per preparare le elezioni amministrative nella nostra città. Alla Società Pietro Zorutti, venne dietro la Società Operaia che jer sera si raccolse in generale adunanza per provvedere a questo grande interesse cittadino: nominò una Commissione coll'incarico di concertare una lista colla Commissione già nominata dalla consorella, e di mettersi d'accordo col Comitato eletto dall'Adunanza degli elettori.

Crediamo che questo Comitato avrebbe posto fine ai suoi lavori formando una lista di 16 nomi che intendeva assoggettare ad una Assemblea degli elettori, per ridurli agli otto necessari a completare il Consiglio. L'Assemblea doveva aver luogo domani a mezzogiorno; ma pel desiderio di lasciar tempo alle altre Commissioni di formulare le loro proposte, l'adunanza sembra differita.

Tutti animati dagli stessi principii, e mirando all'identico scopo, speriamo che non sarà difficile l'intendersi per votare una sola lista: bando per ciò alle piccole gare, alle simpatie ed antipatie personali: in questa occasione non solo sarebbe una leggerezza od un errore, ma una vera colpa il non saper sacrificare qualche particolare idea al concetto di ottenere una sola lista, da votarsi da tutte le gradazioni del partito liberale per affermare un'altra volta col massimo numero di elettori che a Udine si vuole la libertà e il progresso.

Ed i clericali? Non osano mostrarsi alla luce; vuoi però che lavorino indefessamente nel buio dove sono maestri: ma se l'abbiano ben presente che sono passati i tempi delle congiure, che chi ama le tenebre e rifugge dalla luce e dalla discussione non può avere retti intendimenti.

Così vengono giudicati, e così si ha diritto di giudicarli.

Circolava bensì in questi giorni una lista che dicevasi proposta dalla parte nera: però accanto a nomi notoriamente clericali, vedemmo nomi di persone notoriamente patriote e liberali: non sappiamo perciò se la lista sia opera della setta che così spera di far passare qualcuno dei suoi o nuocere a qualche altro, o se sia uno scherzo di cattivo genere. Del resto le persone che accettassero l'appoggio clericale sarebbero belle e liquidate: e quelle che aspirano all'onore di servire il loro paese, e si vedessero portar da quel partito, farebbero bene a togliere gli equivoci con pubbliche dichiarazioni.

Confidiamo che tutti gli elettori liberali saranno compresi della responsabilità che hanno, che concorreranno numerosi alla prossima adunanza, e che voteranno poi compatti la lista che sarà prescelta.

La Società Operaia, nella sua adunanza di jer sera, eleggeva una Commissione, perchè d'accordo colla Commissione nominata allo stesso oggetto dalla Società Zorutti si occupi della scelta delle persone da proporsi a Consiglieri Comunali in sostituzione ai cessanti.

Fu pure deliberato che queste due Commissioni si mettano poscia possibilmente d'accordo col Comitato eletto la scorsa domenica nella sala del Palazzo Comunale, e ciò allo scopo di compilare una sola lista di candidati da raccomandarsi in comune dalle tre Commissioni riunite agli elettori.

Le persone elette a comporre la Commissione per la Società Operaia sono i signori: Leonardo Rizzani, Giacomo Bergagna, Giuseppe Coppitz, Ermenegildo Bianchi e Osualdo Kiussi.

Associazione Democratica P. Zorutti. Questa sera avrà luogo la già annunciata riunione generale, onde trattare il seguente

Ordine del giorno

1. Comunicazioni della Presidenza sulle prossime Elezioni Amministrative.
2. Approvazione di nuovi Soci.

Accademia di Udine. Mercoledì pross., 24 corrente, a ora 8 pomeridiana, il socio corrispondente dott. Ferdinando Franzolini leggerà una Memoria: Sulla connessione tra la medicina e le scienze naturali.

La seduta è pubblica.

Commissione. corse cavalli

IN UDINE

AVVISO

Restano invitati coloro che desiderassero di assumere la costruzione dello Steccato per le corse, che avranno luogo nell'occasione della Fiera di S. Lorenzo in questa Piazza d'Armi (Giardino), a portarsi il giorno di Domenica 21 corr. alle ore 12 merid. presso la Commissione che si unirà nel locale municipale.

All'assuntore verranno ceduti tanto gli introiti dei Palchi che dell'interno del Giardino.

Ulteriori schiarimenti potranno aversi dal Segretario delle Corse sig. Angelo Danielis Impiegato Municipale.

Udine, 14 luglio 1872.

LA COMMISSIONE

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti domani dalla banda del 24° Reggimento fanteria dalla ore 7 alle 8 1/2 pom. in Piazza Ricasoli.

- | | |
|------------------------------------|------------|
| 1. Marcia « Motivi Nazionali » | M.° Savoia |
| 2. Sinfonia « Il Contrabbandiere » | • Bertini |
| 3. Mazurka « La Capricciosa » | • Drigo |
| 4. Coro e Cavatina « Saffo » | • Pacini |
| 5. Polka « Rosina » | • Ronzani |
| 6. Duetto « Attila » | • Verdi |
| 7. Galopp | • Canti |

Offerte per gli Inondati dal Po.

Presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

Somma antecedente L. 2027 79.

Offerte raccolte presso la stazione ferroviaria di Udine.

Ing. L. dott. Corazza l. 5, id. L. Clemente l. 3, Teod. Boldrini imp. l. 1, Rea M. id. c. 50, De Luca Carlo serv. c. 50, Vitali Alessandro C. staz. l. 5, G. Comar S. C. staz. l. 2, C. Trass S. C. staz. l. 2, Tors Innocente imp. l. 1.50, Erm. Gabelli id. l. 1, Omob. Rocca id. l. 1, A. Comino id. l. 1, C. Paglia id. l. 1, M. Rossi id. l. 1, A. Boccaletti id. l. 1, Eug. Medici l. 1, G. Barthélemy id. l. 1, A. Tisranti id. c. 50, Ferd. Hofmann Rapp. Südb. l. 5, P. Forzellato l. 1, N. N. imp. l. 1, N. N. id. l. 1, N. N. id. c. 50, N. N. id. c. 50, N. N. id. l. 1, N. N. id. c. 50, N. N. id. l. 1, N. N. c. 50, Speranza G. id. c. 50, Sante G. id. c. 50, Galdi F. c. 50, Alessio C. facchino c. 50, Snos id. c. 50, Formaro L. id. c. 60, Guerra Luigi porta avvisi c. 50, Darozze g. staz. c. 50, Manolini g. ecc. c. 50, Borolini V. id. c. 65, Pizzocchero man. c. 50, Campacci L. g. ecc. c. 50, Branchini G. id. c. 30, Lauroman c. 50, Cremese c. 30, Fel. Lusente c. 30, Livetti g. staz. c. 50, Busotto man. c. 40, Martinnuzzi id. c. 25, Guerra Lorenzo id. c. 55, Perotti Mich. id. c. 50, De Col id. c. 70, Juretig Luigi id. c. 50, Casarsa Antonio id. c. 50, Crotta verificatore c. 50, Zanoni B. g. ecc. c. 65, Butolini Fel. man. c. 50. — Totale l. 54.20.

Totale l. 2081.99

Presso la Società Operaia

Offerte precedenti 1170.14

Offerte raccolte a cura del R. Intendente delle Finanze cav. Taini:

Fra gli Agenti Doganali della Luogotenenza di Udine, Coltran Pietro Ispettore l. 3, Paccanaro Angelo sotto-Tenente l. 1.50, Solaini Antonio Brigadiere l. 1, Rugolo Beniamino idem l. 1, Vando Cesare idem c. 60, Martina Gio. Batta idem c. 50, Toch Luigi sotto-Brigadiere c. 50, Rossi Giuseppe idem c. 50, De Moliner Giacomo idem c. 50, Bott Alessandro idem c. 50, Peruzzi Fortunato idem c. 50, Torioli Settimio idem c. 30, Dragone Alessandro idem c. 30, Bertolotti Alessandro Guardia-scelta c. 50, Jotta Gregorio idem c. 50, Viadana Antonio idem c. 50, Navoni Antonio idem c. 50, Ispide Ombono idem c. 30, Piva Bellino idem c. 50, Benvegnù Bortolo idem c. 30, Marchiori Pietro idem c. 40, Modestini Francesco idem c. 50, Geravelli Pietro idem c. 40, Zaina Carlo Guardia cent. 50, Garatti Antonio idem cent. 75, Bianchi Leonardo idem c. 50, Scodellari Lodovico idem c. 50, Grillo Antonio idem c. 50, Baccica Giovanni idem c. 50, Polacco Antonio idem c. 50, Zilioli Guglielmo idem c. 50, Munari Vincenzo idem c. 40, Turro Pasquale idem c. 40, Santagiuliano Giuseppe idem c. 40, Tessei Luigi idem c. 40, Marzaro Pietro idem c. 50, Bona Giuseppe idem c. 50, Burra Antonio idem c. 50. Totale L. 22.55.

Fra gli Agenti Doganali della Luogotenenza di Manzano. Movizzo Santi Tenente l. 2, Ferretti Giuseppe Brigadiere l. 1, Licotti Uberto idem l. 1, Poggiali Odoardo idem l. 1, Silvestrini Carlo idem c. 65, Amadori Eugenio sotto-Brig. l. 1, Bansi Oreste idem c. 75, Deyme Antonio idem c. 60, Ferrazzi Vittore idem c. 50, Falzoni Pietro idem c. 50, Protti Antonio idem c. 50, Verona Carlo idem c. 75, Zatti Gregorio idem c. 75, Albini Pietro Sedente c. 50, Otolini Gius. idem c. 20, Peschiera Pietro idem c. 50, Ruozzi c. 30, Zannotti Cesare idem l. 1, Ferrarj Carlo Guar. scelta c. 50, Pizzutti Gius. idem c. 50, Preve Andrea idem c. 50, Ablondi Giovanni Guar. com. c. 30, Agudi Francesco idem c. 30, Battilana Antonio idem c. 50, Bozzoli Cesare idem c. 50, Catasso Angelo idem c. 50, Cecconi Leone idem c. 50, Cecchinato Giuseppe idem c. 30, Cigaina Eugenio idem c. 50, Donati Gio. Batta idem c. 30, Di Biaggio Giuseppe idem c. 50, Fatutto Luigi idem c. 20, Ferrari Luigi idem c. 50, Fortunato Giuseppe idem c. 30, Gasparini Gaetano idem c. 50, Morganti Pio idem c. 50, Morelli Luigi idem c. 30, Peasgali Mattia idem c. 30, Perini

Pietro idem c. 20, Prior Giovanni idem c. 50, Sargnan Giovanni idem c. 30, Stefanutti Luigi idem c. 50, Scapechi Luigi idem c. 50, Sinori Giacomo idem c. 50, Scarpa Leonida idem c. 31, V. Torati Luigi idem c. 50, Voltolina Francesco idem c. 20, Zilli Giuseppe idem c. 30. Totale L. 25.50.

FATTI VARI

Da Aquileja. Scrivono all'Ossevo. Triest.: Possiamo asserire che chi intraprendesse la gita in Aquileja il 21 luglio prossimo, (si celebrerà in quel giorno la sagra di Sant'Ermacora) passerebbe una bella giornata e ripartirebbe contento di aver veduto parte delle vecchie mura romane di cinta, le quali stavano là sepolte da quasi dodici secoli. In quest'occasione gli aquileiesi hanno già tutto disposto affinché al forestiere non abbiano a mancare i conforti occorrenti. A tal uopo la locanda e la caffetteria saranno bene assortite. Insomma, qualunque visitatore che volesse partecipare alla festa in parola sarà il benvenuto, ed ogni Aquileiese gli sarà grato e riconoscente.

CORRIERE DEL MATTINO

(Nostra Corrispondenza)

Roma 18 luglio

I Ministri stanno ora occupandosi della legge sulle corporazioni religiose, sulla quale vogliono mettersi d'accordo anche prima di completarsi. Una volta che abbiano fatto questo, anche il ministro della istruzione pubblica si troverà.

È bene che la questione sia risolta, anche perché i partiti stimolati dalla nuova campagna del Vaticano, che cerca di procurarsi nemici all'estero, non chieggono più di quello che la prudenza politica e la moderazione che tanto finora ci servì, domandano. È impossibile che il Governo non usi dei riguardi circa ai così detti *generalati*, ed e quelle istituzioni che al Pontefice servono per il governo della Chiesa generale. Ciò è promesso anche dalla legge delle guarentigie; e ci procurerebbe fastidii il voler essere troppo assoluti. Ma poi bisogna venire ad una risoluzione in tutto il resto. Le manovre devono cessare anche per rendere possibile il miglioramento della Campagna romana, il quale si studia ora.

Il Fournier, che è andato a Firenze, e non in Francia, è molto amico all'Italia; o piuttosto consiglia il suo Governo ad accettare, nel proprio interesse, il fatto compiuto: e per questo trova dell'ostilità nei nostri avversari. Ma anche in Francia cominciano a pensare che non torna loro conto l'innimicarsi una Nazione come l'Italia. Poi i liberali, repubblicani o no, sono egualmente di noi interessati a che la reazione non pigli piede in alcuna parte d'Europa. Noi non abbiamo nulla di contrario alla Repubblica francese, purché non pretenda di fare propaganda fuori di casa; ma qualunque governo reazionario in Francia (e lo sarebbe quello che non accettasse francamente il fatto compiuto di Roma) sarebbe nostro nemico e ci farebbe alleare coi nemici della Francia. Noi siamo per la pace, e gioveremo alla pace; ma ci prepariamo anche a difenderci.

Le ragazze di Piazza Navona sono, cred'io, finite; ma furono propriamente ragazze di neri e rossi, ai quali gioverebbe del pari di disturbare le cose a Roma. A vedere il chiasso che ne fa la stampa clericale qui e fuori, si capisce che le accomoda di accrescere nella opinione quel chiasso, per coprire la sconfitta preveduta nelle elezioni.

Che i liberali non dormano, e che si presentino alle elezioni con una lista unica. Anche nelle Provincie si nominino progressisti; i quali sapranno andare d'accordo per il bene di tutti.

— In vista della prossima introduzione del nuovo sistema di esazione delle tasse, il Ministero delle finanze ha mandato in giro parecchi impiegati per fare i saldi coi Municipi e loro camarlighi.

(Gazzetta d'Italia).

— È certo che, ove il Papa si disponesse alla partenza, sarebbe seguito da tutto il Sacro Collegio dei Cardinali in Corpo. Crediamo però che il Pontefice resista alla volontà di chi lo consiglia a lasciare Roma.

(Fanfulla).

— Fra una ventina di giorni, dice la *Gazzetta di Venezia* di oggi, crediamo che il *Querini Stampalia* (primo bastimento dell'Associazione marittima italiana, di 520 tonnellate) intraprenderà il suo primo viaggio; e speriamo che entro la prima metà del venturo mese possa seguire anche il varo del secondo bastimento dell'Associazione marittima, il *Re di Spagna*, la cui costruzione è ormai molto avanzata.

— Scrivono da Faenza all'*Opinione* che il delegato di pubblica sicurezza signor Scavazzoni, ritornato il giorno 16 dall'aver fatta testimonianza al tribunale di Ravenna a carico di ammoniti per infrazione dell'ammonizione, è stato proditoriamente ferito da due colpi d'arma da fuoco di pieno giorno in mezzo ai suoi compagni. Si dispera di salvarlo. Gli autori del reato, come sempre, sono sconosciuti.

— Il tribunale correzionale di Roma, giudicando per citazione diretta l'ex-milita pontificio, ora pastore evangelico, Elbani, che fu arrestato martedì sera, come promotore di disordini in piazza Navona, lo condannò ad un mese di carcere. (Corr. di Milano)

— Immenso è il concorso dei forestieri e dei tiratori al tiro federale che ha luogo in questi giorni

a Zurigo. Domenica vennero sparati 100,000 colpi. Si diedero in premio 27 calici d'oro ai tiratori estratti a sorto fra i 100 che si distinsero.

— La *Gazzetta di Graz* segnala una circolare di Antonelli, che vuol dimostrare non esser libera la elezione del Papa in Roma.

— L'ex imperatore Napoleone arriverà a Carlsbad il 20 del corrente. Nel suo seguito dovrebbe trovarsi anche Rouher. L'ex-imperatore prende stanza nell'*Hôtel Zum goldenen Schild* (allo scudo d'oro).

— Secondo un dispaccio del *Cittadino*, a Pietroburgo si mantengono la voce che il Principe Wladimir restituirebbe alla Corte di Vienna la visita fatta dall'Arciduca Guglielmo a quella di Pietroburgo.

Dicesi che le truppe tedesche d'occupazione della Marna e dell'Alta Marna abbiano ricevuto l'ordine di cominciare lo sgombero nel mese di agosto.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Cagliari 18. Scrivesi da Tunisi all'*Avvenire di Sardegna*: Il console generale di Germania presentò in forma d'ultimatum la domanda del pagamento di cinque milioni di franchi a favore della Casa Erlanger creditrice. Il console italiano spiega azione conciliatrice.

Monaco 18. Il Principe ereditario e la Principessa di Germania partirono stamane per Berchtesgaden.

Versailles 18. Le frazioni parlamentari tennero stamane nuove riunioni per esaminare la condotta da seguire. Sembra che la destra non voglia porre la questione di fiducia; sperasi che la seduta d'oggi sia calma; tratterà soltanto le questioni finanziarie economiche. I delegati di Lione agiscono attivamente per impedire l'imposta sulle materie prime. L'epoca e le condizioni del prestito non sono ancora fissate.

Versailles 18. L'impressione dei circoli parlamentari sull'incidente della seduta d'ieri sembra favorevole al Governo.

Versailles 18. (Assemblea). — Desseigny, organo della maggioranza della Commissione del bilancio, ripete che sono sufficienti 135 milioni di nuove imposte.

Thiers mantiene energicamente l'assoluta necessità di avere 200 milioni.

Annunzia l'emissione del nuovo Prestito nella prossima settimana.

Dice che bisogna offrire ai sottoscrittori l'equilibrio finanziario su basi stabili. Insiste per l'approvazione dell'imposta sulle materie prime.

Riconosce il patriottismo dell'Assemblea, ma deplorea le divisioni politiche che paralizzano qualche volta l'opera legislativa.

Parlando della campagna radicale per lo scioglimento dell'Assemblea, dichiara che il Governo non ne sarà complice. (Applausi a destra.)

Domanda che si discuta l'imposta sulle materie prime; soggiunge che in ogni caso il Governo non accetterà risorse insufficienti.

L'Assemblea decide di discutere l'imposta sulle materie prime.

Madrid 17. Si assicura che il Governo ha intenzione di domandare l'estradizione dei carlisti rifugiati all'estero, colpevoli d'incendi e d'altri delitti compresi nei trattati d'estradizione.

Una Circolare di Zorrilla in occasione delle prossime elezioni, dice che è necessario che i voti siano perfettamente liberi; raccomanda ai funzionari di non intervenire alle elezioni, e di astenersi assolutamente dal mettersi al servizio d'alcun partito.

Soggiunge che il Governo non ha candidati ufficiali, e spetta al partito radicale di designare liberamente i candidati che seconderanno il Governo.

La Circolare dice che il partito radicale, e per conseguenza il Governo, hanno per regola invariabile della loro condotta il rispetto dell'opinione pubblica e l'obbedienza alle leggi. Soggiunge che grazie alla moderazione e alla lealtà del Governo, lo stato generale del paese va da alcuni giorni trasformandosi felicemente. I diritti individuali e le garanzie costituzionali si esercitano anche nelle Provincie turbate dalla guerra. Presentemente la ribellione è quasi vinta, il credito compromesso rialza, i capitali affluiscono. Una buona gestione amministrativa basata su rigorose economie basta per fornire alle finanze le loro risorse in modo costante. Il Governo crede giunto il momento di realizzare le grandi riforme promesse dalla rivoluzione.

La Circolare enumera queste riforme, che si sottoporranno all'approvazione delle Cortes. Termina dicendo che il Governo vuole sciogliere il problema d'unire la democrazia colla libertà, la stabilità col progresso, la Monarchia col popolo, la tutela di tutti gli interessi col più completo godimento di tutti i diritti.

Lisbona 17. Ieri fu ratificato il trattato di commercio e navigazione tra il Portogallo e l'Italia.

Londra 17. Un telegramma dell'ambasciatore inglese a Pietroburgo annunzia che il cholera è comparso a Pietroburgo. I doganieri dei porti inglesi e irlandesi riceveranno l'ordine di prendere misure di precauzione per mettere rigorosamente in vigore i Regolamenti sulle quarantene.

Londra 18. La Banca d'Inghilterra rialzò lo sconto al 3 1/2.

Atene 18. Il Ministero Bulgaris, non potendo concertarsi colla Camera circa la questione del Laurion, diede le dimissioni. Il Re chiamò Deligiorgis.

Costantinopoli 18. Mustafa, ministro della guerra, fu nominato governatore di Bagdad, Yawer Pascià, fu nominato ministro della guerra.

N. York, 17. Boutwel pronunciò un discorso in una riunione della Carolina del Nord. Disse che la riconciliazione col Nord è incompleta finché la maggioranza dei sulisti non riconosca i diritti eguali a tutti gli individui. Parlando della situazione finanziaria, dichiara che la riduzione delle imposte e dello spese e il ritorno più prossimo che sia possibile ai pagamenti in effettivo, faranno la prosperità del paese. Annunziò che la vendita dell'oro continuerà moderatamente. Invitò gli uditori ad avere fiducia in Grant, che è il salvatore del paese e della Costituzione.

Madrid, 19, ore 3 ant. (Ufficiale). A mezzanotte, mentre le Loro Maestà ritiravansi dai giardini del Retiro, cinque individui tirarono contro la carrozza che lo conduceva nella via dell'Arsenal. Le Loro Maestà rimasero completamente illese.

La sorveglianza delle Autorità è così grande, che nello stesso momento che avvenne il fatto, uno dei malfattori rimase ucciso, due furono fatti prigionieri, uno dei quali fu pure ferito. Sdegno generale. La tranquillità non fu turbata un sol momento.

Tutta la popolazione circola per le vie per informarsi dell'accaduto.

Le Loro Maestà, perfettamente tranquille, riceveranno i ministri, le Autorità civili e militari, molte Corporazioni ed individui d'ogni classe, e Società, che affrettaronsi a presentarsi per offrire alle loro Maestà i propri omaggi e la propria adesione.

Domani sabato, il Re partirà pel suo viaggio nelle Provincie del Nord.

Ferrara, 19. La rotta inferiore nella corona, fu chiusa iersera.

Lavorosissimi tutta la notte e una leggiera trapelazione cesserà stassera.

La rotta superiore si chiuderà domani sera. Lavori attivissimi. (Gazz. di Ven.)

COMMERCIO

Trieste, 19. Granaglie. Si vendettero 8000 st. granone Danubio consegna corrente storni e cessioni di contratto da f. 4.70 a 4.80.

Amsterdam, 18. Segala pronta invar., per luglio —, per agosto —, per ottobre 178.50, frumento —, Ravizzone —, tempo bello.

Anversa, 18. Petrolio pronto a franchi 45, in aumento.

Berlino, 18. Spirito pronto a talleri 23.10, per luglio 23.04, per luglio e agosto —, per sett. e ottobre 20.10, annovolato.

Breslavia, 18. Spirito pronto talleri a 23 3/4, per luglio a 23 2/3, per luglio e agosto a 23 1/2, per settemb. e ottob. a —.

Liverpool, 18. Vendite odierne 8000, balle imp. —, di cui Amer. — balle. Nuova Orleans 10 15/16 Georgia 10 1/16, fair Dholl 7 1/4, middling fair detto 6 1/2, Good middling Dholl. 6 —, middling detto 5 1/4, Bengal 5 1/8, nuova Oomra 7 3/4, good fair Oomra 8 1/4, Pernambuco 10 5/8, Smirne 8 1/2, Egitto 10 1/2, in ribasso.

Napoli, 18. Mercato olii; Gallipoli, contanti —, detto per agosto 36 —, detto per consegne future 36.95, Gioia contanti —, detto per agosto 96.75, detto per consegne future 98.25.

Nova York, 17. (Arrivato al 18 corr.) Cotoni 23 1/2, petrolio 22 1/4, detto Filadelfia 22 —, farina 6.90, zucchero 9 1/2, zinco —, frumento per primavera —.

Parigi, 18. Mercato delle farine. Otto marche (a tempo) consegnabile: per sacco di 158 kilo: mese corr. franchi 75.25, agosto 70.75, 4 ultimi mesi 62 —.

Spirito: mese corrente fr. 50.75, agosto 51.50, 4 ultimi mesi 53.50, 4 primi mesi 55.25.

Zucchero: disponibile fr. 68.75, bianco N. 3, 79.25, raffinato 157.

Rio Janeiro, 28 giugno. (Per Sind): Spedizioni di caffè, pel Canale e l'Elba 2800, per l'Avre e porti inglesi 2000, pel Baltico —, per il Mediterraneo 4100, per l'America del Nord 18,400. Deposito 60,000. Importazione media giornaliera 3600. Good first 8400-8600. Cambio sop. Londra da 24 1/4 a 24 5/8. Nolo pel Canale 27 1/2, pel l'Europa del Nord 1000, da Santos pel Canale —. Farina Trieste 28,000.

Lione, 17. Gli affari in sete continuarono limitati. Oggi passarono alla condizione:

Organizini balle 24 Francia e Italia; 3 Asiatiche
Trame 10 12
Greggie 17 12
Pesate 3 13

Totale balle 51 40
Peso totale chilog. 6.451. (Sole)

NOTIZIE DI BORSA

Parigi, 18. Francese 54.32; Italiano 67.20, Lombardo 477 —; Obblig. 252.25; Romane 135 —; Obbligazioni 179 —; Ferrovie Vit. Em. 202.25; Meridionale 200 —; Cambio Italia 8 —; Obblig. tabacchi 477 —; Azioni 678 —; Prestito francese 84.67, Londra a vista 25.39.1/2, Consolidato inglese 92.3/8, Aggio oro per mille 1.1/2.

Berlino 18. Austriache 201.1/2; Lombardo 125.3/8; Azioni 198.3/8; Italiana 66.7/8.

Londra, 18. Inglese 92.1/2; Italiano 65.7/8 Spagnuolo 28.3/8; Turco —.

VENIZIA, 19 luglio

La Rendita per fin. corr. da 68.3/4 a 68.7/8 in oro, e pronta da 72.75 a 72.80 in carta. Da 20 fr. d'oro

a l. 21.66 a l. —. Carta da flor. 37.62 a flor. —, per 100 lire. Banconote austr. da 92.1/8 a —, e lire 2.44.1/2 a lire 2.45 per fiorino.

Spalti pubblici ed industriali.

Rendita 5 0/0 god. 1 gen.	fin. corr.	da	di
Prestito nazionale 1886 cont. g. 1 ott.	—	—	—
Azioni Italo-germaniche	—	—	—
Obblig. Strada-ferrata V. B.	—	—	—
Obblig. Sardo	—	—	—
Obblig. Valute	—	—	—
Peschi da 20 franchi	21.65	—	—
Banconote austriache	—	—	21.97
Venezia e piazza d'Italia da	—	—	—
della Banca nazionale	5 0/0	—	—
dello Stabilimento marcantile	5 0/0	—	—

FIRENZE, 19 luglio	Azioni tabacchi	729 25
Rendita	—	—
fin. corr.	—	—
Oro	—	—
Londra	—	—
Parigi	—	—
Prestito nazionale	—	—
ex coupon	—	—
Obbligazioni tabacchi 525	—	—
Banca Toscana	—	—

TRIESTE, 19 luglio	Zecchini imperiali	5.31	5.31
Corona	—	—	—
Da 20 franchi	—	—	—
Sovrane inglesi	—	—	—
Lire turche	—	—	—
Talleri imperiali M. T.	—	—	—
Argento per conto	—	—	—
Colonati di Spagna	—	—	—
Talleri 180 grana	—	—	—
Da 5 franchi d'argento	—	—	—

VIENNA, dal 18 luglio al 19 luglio	Metalliche 5 per cento	70.80	70.90
Prestito Nazionale	—	—	—
1880	—	—	—
Azioni della Banca Nazionale	—	—	—
del credito a flor. 200 austr.	—	—	—
Londra per 10 lire sterline	—	—	—
Argento	—	—	—
Da 20 franchi	—	—	—
Zecchini imperiali	—	—	—

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE

praticati in questa piazza 20 luglio

Frumento (ettolitro)	it. L.	28.25	ad it. L.	28.16
Granoturco	—	—	—	—
foresta	—	—	—	—
Segala	—	—	—	—
Avena in Città	—	—	—	—
Spelta	—	—	—	—
Orzo pilato	—	—	—	—
da pilare	—	—	—	—
Sorgorosso	—	—	—	—
Miglio	—	—	—	—
Lupini	—	—	—	—
Fagioli comuni	—	—	—	—
carnielli e shiavi	—	—	—	—
Fava	—	—	—	—

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

18 luglio 1872	9 ant.	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0°	—	—	—
alto metri 146.01 sul livello del mare m. m.	750.7	750.2	752.3
Umidità relativa	65	37	73
Stato del Cielo	ser. cop.	ser. cop.	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	—	—	—
(forza)	—	—	—
Termometro centigrado	21.6	25.5	21.4
Temperatura (massima)	28.3	—	—
(minima)	16.3	—	—
Temperatura minima all'aperto	13.7	—	—

P. VALUSSI Direttore responsabile

G. GIUSSANI Comproprietario

Piamente rassegnata sull'affannoso letto del dolore e munita dei religiosi conforti, jer sera, 19 corrente, passava a miglior vita in Cassignacco **Disman Teresa** nata Carlini, in seguito a lungo e penosissimo morbo.

Fu donna forte, intelligente, e dotata poi d'una infaticabile e rara operosità famigliare. Al lutto domestico dei figli, figlie e cognato si associa spontaneo quello di tutti gli altri congiunti ed amici, e di ogni altra bennata persona che seppe apprezzare i meriti della trapassata, nonchè dei poverelli da Lei tanto prodigalmente soccorsi.

A. O.

Una bellissima occasione per acquistare **GRATIS** un buon Cannocchiale od un buon Microscopio si ha nell'abbonamento al giornale *Il Narratore*.

—(Vedi avviso in 4ª pagina.)—

AVVISO IMPORTANTE per causa di fallimento

Pel giorno di sabato 20 corrente verrà posta in vendita su questa piazza una grande partita di merci viaggianti consistente in articoli di telerie, maglierie, tenderie, lingerie, ecc. confezionate dalla ora fallita **Ditta Fratelli Chenimberg e c.** fabbricatori d'Olanda, sequestrate da quel Tribunale di Commercio. Il sottoscritto incaricato dal suddetto Tribunale, e dalla massa dei creditori rende noto a questo rispettabile pubblico che porrà in vendita dette **MERCIE COL RIBASSO DEL 35 per cento** sotto il prezzo di fabbrica. La vendita avrà luogo per soli pochi giorni in piazza **S. Giacomo sotto i portici presso il Caffè Svizzero al N. 1078.**

L'Incaricato

F. USIGLI.

Annunzi ed Atti Giudiziarj

ATTI UFFICIALI

N. 814.

3

Prov. del Friuli Distr. di Tolmezzo
COMUNE DI VERZEGNIS

Avviso di concorso

Per ordine della R. Prefettura di Udine contenuto nella sua nota 27 marzo u. s. n. 7235 Div. I.^a ed in seguito a delibera della Deputazione Provinciale 18 marzo stesso N. 5185-694 nonché ecclittoria Comissariale 16 giugno p. p. N. 2640 viene aperto d'ufficio a tutto agosto p. v. il concorso alla condotta Medico-Chirurgo-ostetrica di questo Comune coll'onorario di lire 1500 compreso l'indennizzo pel cavallo, pagabili ad ogni trimestre.

Il Comune componesi di 1779 abitanti divisi in quattro principali frazioni con vie interne carreggiabili e piccolo borgo sparse sulla montagna cui si accede per sentieri.

Un quinto della popolazione appartiene alla classe miserabile ed ha diritto all'assistenza gratuita.

Ciascun concorrente produrrà a questo protocollo l'istanza d'aspiri munita dai seguenti documenti:

a) Fede di nascita,
b) Certificato di sana costituzione fisica,

c) Diploma di libero esercizio della professione Medico-Chirurgo-Ostetrica, corredata dagli attestati degli studi universitari percorsi,

d) Attestato di aver fatto una pratica biennale in un pubblico spedale a termini dell'art. 6 dello Statuto Arciduciale 31 dicembre 1858, oppure di avere sostenuto per tre anni una Condotta Medico-Chirurgo-Ostetrica,

e) Fedina politica e criminale.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale e l'eletto entra immediatamente nelle proprie funzioni.

Dall'Ufficio Municipale di Verzegnis li 5 luglio 1872.

Il Sindaco

A. BELLIANI.

Il Segretario

G. Bellina.

ATTI GIUDIZIARI

Avviso

Il sottoscritto avvocato di Udine, quale Procuratore del sig. cav. Francesco Tajni R. Intendente delle Finanze di Udine rende noto che proseguendo nell'intrapresa esecuzione in confronto di Biasutti Giovanni-Pietro q.m. Antonio di S. Daniele, ha prodotta istanza all'Illustrissimo sig. Presidente del Tribunale Civile e Correzionale di Udine affinché venga nominato Perito per la stima dei seguenti

Immobili

Porzione di Casa sita in S. Daniele in mappa al n. 3 sub. 4 di pert. 0.1 1/2 rend. l. 10.01.

Udine, 19 luglio 1872.

ALESSANDRO DELFINO

Avviso

Il sottoscritto avvocato di Udine quale Procuratore del sig. Intendente di Finanze di Udine, cav. Francesco Tajni, rende noto che proseguendo nell'intrapresa esecuzione in confronto del sig. Cozzi Angelo fu Giuseppe di Godia, ha prodotta istanza all'Illustrissimo signor Presidente del Tribunale Civile e Correzionale di Udine perchè venga nominato Perito per la stima dei seguenti

Immobili

Prato in mappa di Beivars ai n. 965, 1041 e 1042 di pert. 13.19 rend. lire 11.16.

Udine, 20 luglio 1872.

ALESSANDRO DELFINO

Colla liquida

BIANCA

di Ed. Gaudin di Parigi

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici e nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Lire 1.25 el flacon grande
Cent. 60 piccolo
A UDINE presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

Associazione Bacologica

VINCENZO DAINA e C

già VINCENZO DAINA e SAMPUCETY

Via Borromel, N. 1.

SPEDIZIONE AL GIAPPONE

La sottoscritta Ditta apre le sottoscrizioni per la provvista di Cartoni Seme-Bachi per la coltivazione 1873 mantenendo le stesse condizioni degli scorsi anni. Il signor ALESSANDRO BEGNOTTI si recherà al Giappone per gli acquisti.

VINCENZO DAINA e C.

Le Sottoscrizioni si ricevono:
in MILANO, presso la Sede della Società.
in BERGAMO, presso Luigi Begnotti.
in PROVINCIA, presso gli incaricati.

8

RESTAURANT

IN

VENEZIA

ALLA

CITTA' DI GENOVA

Il sottoscritto proprietario di questo Restaurant, si pregia di avvertire il colto pubblico e l'incitata guarnigione che a tutte le ore si trovano in pronto svariate ed eccellenti vivande e vini e birra della migliore specie.

Si servono pranzi a tutte le ore a lire 2, 2.50, 3 e 4. — si danno pranzi a domicilio.

Le colazioni sono pronte già alle ore 9 del mattino.

Si assumono abbonamenti a prezzi discretissimi.

Nulla ometterà affine di corrispondere alle esigenze dei signori concorrenti.

Il Ristoratore è diretto dal suo rappresentante Francesco Gombak

ANTONIO DORIGO

17

proprietario.

STUFFE D. CARRET

Il sottoscritto si è convenuto col Dr. Carret di Chambery di poter anche nell'anno venturo lavorare le stoffe per l'allevamento dei Bachi secondo il sistema privilegiato dell'inventore, che in quest'anno fecero sì bella prova. Onde evitare l'inconveniente in cui è incorso quest'anno di non aver cioè potuto soddisfare a tutte le domande per ristrettezza di tempo e per mancanza di materiale addatto; ed anche per poter lavorare con la esattezza voluta dall'autore, il sottoscritto invita quei signori che desiderassero provvedersene a volersi compiacere di larghi tenere le loro ordinazioni non più tardi del venturo mese di luglio. In conseguenza del forte aumento del ferro, il prezzo delle stoffe viene fissato a Lire 28.50.

ANTONIO FISSER.

Udine, 17 giugno 1872.

10

BAGNI DI MARE A VENEZIA

Stagione del 1872.

LA FAVORITA

Nuovo grande Stabilimento di Mare, nella tenuta e villa già di S. A. R. il Duca di Brunswick; situazione la più amena del Lido. Magnifico panorama del Mare Adriatico, della Laguna e della Città di Venezia. Spiaggia senza pari per la purezza delle acque e per la finezza della sabbia. Gran parco con ritrivi ombreggiati. Casina aperta tutto l'anno con Caffè e Ristoratore di primo ordine. Concerti a scelta orchestra diretta dal professore di violino, sig. Ripari. Tragitto in pochi minuti tra Venezia e lo Stabilimento a mezzo di un servizio speciale di eleganti vaporetto.

Al primo di luglio apertura dello Stabilimento e primo concerto giornaliero.

16

GRANDE DEPOSITO LIMONI

DELLA RIVIERA DEL LAGO DI GARDA

Sempre bene assortito nelle migliori qualità a prezzi discreti,

presso G. COZZI, fuori Porta Valtorta

e in Città presso CARLO CRAGNANO Borgo Venezia all'Osteria del NAPOLETANO.

17

GIUSEPPE TROPEANI e COMP.

FORNITORI DELLA CASA

DI SUA MAESTA' IL RE

Venezia, S. Moisè

Numeri: 1461-62

FONDACO MANIFATTURE

grandi assortimenti, generi inglesi, francesi, belgi a PREZZI CONVENIENTISSIMI

IN NOVITA' DA UOMO E DA DONNA

Seterie, Lanerie, Scialli, Mantelli, Plaid, Ombrelle, Calzoni, ecc. Tappeti da pavimento e da tavola — Stoffe da Mobili, Cortinaggi, Tralicci da Materassi, Coperte seta, lana e cotone, Copripiedi da viaggio.

GRANDE DEPOSITO

DI TELE E BIANCHERIE D'OGNI QUALITA' ED ALTEZZA DELLE MIGLIORI FABBRICHE

Eseguiscono dietro ordinazione corredi da sposa e per famiglia, a tale scopo tengono scelti modelli di camicie, comessi, mutande, sottane, accapatoi, peignoir, cuffie, ecc.

La persona che volesse fare acquisto dei generi occorrenti per Corredo, dietro sua richiesta, riceverebbe quei modelli che meglio credesse opportuni, onde facilitarne l'esecuzione.

8

Vendita all'ingrosso

VINI SCELTI MODENESI

DA LIRE 18 A 22 ALL'ETTOLITRO.

VINI DEL PIEMONTE

da Lire 22 a 25 all'Ettolitro

ACQUAVITE e SPIRITI di varie provenienze, con fabbrica ESSENZA D'ACETO, ACETO DI PURO VINO, e LIQUORI a prezzi di tutta convenienza.

P. MARUSSIG e Comp.
fuori Porta Gemona.

16

Chi si abbona per un ANNO
al Giornale
IL NARRATORE
immediatamente riceve

GRATIS

a titolo di Premio uno dei due seguenti oggetti a sua scelta:

MICROSCOPIO composto, genere recentissimo, con 130 ingrandimenti, utilissimo per osservare bachi, sete, fiori, minerali, e qualunque altra si voglia cosa non che fare curiosissimi esperimenti.

CANNOCCHIALE a tre tiri, lungo 45 centimetri aperto, e 15 centimetri chiuso, che permette distinguere perfettamente le cose sino alla distanza di 10 a 12 miglia circa. Tali PREMI sono oggetti che ordinariamente si vendono a L. 18 caduno; si spediscono in apposita custodia, ed il microscopio cogli accessori accessori. Essi sono forniti da quel tanto riputato ottico di Torino che è il sig. G. Bianco; sono montati interamente in OTTONE e perciò solidissimi.

IL NARRATORE esce ogni sabbato (dal 4 maggio scorso) in foglio di 16 pagine e 32 colonne. Esso formerà due belli volumi nelle pubblicazioni di un anno.

Fin d'ora è incominciata la pubblicazione delle opere seguenti: L'Anno maledetto, ovvero la storia drammatica dei due assedi di Parigi, da un testimonio oculare — Adolfo Thiers, sua vita completa — Un Romanzo interessantissimo, inedito — Diversi racconti del tempo attuale, Cronache, ecc. ecc.

L'abbonamento annuo costa sole L. 12 e L. 2 l'imballaggio, porto ed assicurazione del Premio (MICROSCOPIO o CANNOCCHIALE). Così per abbonarsi e ricevere immediatamente il premio si spedisca vaglia postale di L. 14 all'Editore sig. GUENOT GIOVANNI, via Roma, n° 14, Torino.

Si prega d'indicare con massima chiarezza il cognome e l'indirizzo, come pure la Stazione ferroviaria più prossima, quando vi esiste, che così la spedizione ci sarà più facile che per la posta. L'Amministrazione del Giornale avendo commesso 10.000 degli articoli dati in premio, ha dal fabbricante un ribasso enorme, che va tutto a beneficio degli Abbonati. Ecco la spiegazione degli stupendi vantaggi che essa può procurare.



Modello ridotto del Microscopio



Modello ridotto del Cannocchiale

SEME - BACHI ORIGINARIO DEL GIAPPONE PEL 1873

Importazione diretta

MARIETTI E PRATO DI YOKOHAMA

Antecipazione unica di lire 5 per cartone; saldo alla consegna.

Commissioni presso l'Associazione Agraria Friulana in Udine (Palazzo Bartolini).

22

ASSORTITO DEPOSITO

16

presso il negozio ferramenta Antonia Volpe in UDINE di macchine americane da cucire per famiglie e professioni, secondo i migliori sistemi

Wheeler e Wilson

J. Singer

Elias Howe jun.

Lincoln

Universa a mano

ed aghi per le medesime

Taglia-foglia, taglia-paglia, sgranatej ecc.



ASSOCIAZIONE BACOLOGICA

Per l'allevam. 1873

Esercizio XVI

D. CARLO ORIO

Bellano, 2 Piazza Belgiojoso.

Sono riaperte le sottoscrizioni per l'importazione di Cartoni seme-bachi delle migliori località del Giappone.

All'atto della sottoscrizione si versano L. 4; entro luglio altre L. 4, e all'epoca della consegna il residuo che potrà risultare dovuto a saldo.

Per il Programma e le sottoscrizioni dirigersi alla Sede dell'Associazione presso il Dr. Carlo Orio, in Milano, N. 2 Piazza Belgiojoso; e presso GIOVANNI fu VINCENZO SCHIARI in UDINE Borgo Grazzano N. 362 nero.

4

Acqua Ferruginosa

della rinomata

ANTICA FONTE DI PEJO

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la cura ferruginosa a domicilio. Infatti chi conosce e può avere la Pejo non prende più Recco o altre.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai sig. Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati.

In Udine presso i signori Comelli, Comessatti, Filippuzzi e Fabris farmacisti.

In Pordenone presso il sig. Adriano Rovigiglio farmacista.

16

La Direzione A. BORGHETTI.